

Iva sulle patenti: CNA non applicherà aumenti retroattivi

Dal 2 settembre fine dell'esenzione dell'Iva per le lezioni di scuola guida.

È l'effetto di un chiarimento dell'Agenzia delle Entrate circa una sentenza della Corte di Giustizia europea – nata da una richiesta di chiarimento da parte dell'amministrazione finanziaria tedesca – del 14 marzo di quest'anno che nega che tale categoria di insegnamento non rientrerebbe in quelle di ambito scolastico e/o universitario.

Dal 1972, in Italia, le lezioni per la patente, sia per i corsi teorici che per le scuole guida, non erano soggette ad iva in quanto parificate alle spese di formazione.

Con questo pronunciamento dell'Agenzia delle Entrate, **le autoscuole dovranno applicare l'iva al 22% per tutti corsi di guida** futuri, e non solo, anche per quelli passati. Infatti, **il provvedimento prevederebbe una retroattività di 5 anni.**

“Ci sarebbe da discutere sul fatto che il conseguimento della patente rientri o no tra le spese di formazione: quante richieste di lavoro oggi richiedono il possesso della patente, se non di un'auto? Praticamente tutte”, commenta **Franco Spaggiari, responsabile dell'Unione servizi della comunità della CNA di Modena**. Inoltre, “le autoscuole dovrebbero andare a bussare alla porta di chi ha frequentato corsi dal 2014 ad oggi per chiedere il rimborso dell'iva. Non si sa bene in base a quale meccanismo coercitivo. Una richiesta che sarebbe comica, se non fosse paradossale”.

Chi ha già conseguito la patente può stare tranquillo, **le autoscuole associate CNA non intendono applicare aumenti iva retroattivi**. “Ovviamente, da oggi in poi, non si potrà fare diversamente che applicare questa imposta – continua Spaggiari – ma ci stiamo già muovendo per **ottenere una sanatoria per gli anni dal 2014 al 2019**, oltre che per avere quanto meno accesso ad un'aliquota più bassa per il futuro, in modo da arginare il più possibile le conseguenze economiche che questa decisione potrebbe determinare per i cittadini.”

f.te: cna.it